

IPOCONDRIA E SESSUALITÀ

Il materiale che presento e le ipotesi che avanzo sono relative ai ragazzi che vivono fenomeni di ipocondria e che hanno difficoltà a vivere con serenità la sessualità.

Due casi.

M. è un ragazzo che si sente sempre debole, che lamenta dolori in varie parti del corpo: si spaventa per questo e pensa di essere ammalato di cancro. Per tanto tempo sono state fantasie sì angosciose, ma che gli permettevano di vivere con una certa tranquillità la sua vita.

In estate ha una breve, ma intensa relazione amorosa con una ragazza che difficilmente rivedrà.

Dopo qualche giorno incominciano gli incubi: pensa di aver contratto l'AIDS.

Ha fatto tutti gli esami del caso, alcuni anche ripetuti. Gli esiti escludevano oltre ogni ragionevole dubbio che fosse ammalato. Riusciva a tranquillizzarsi solo per brevi periodi. L'angoscia si è via via attenuata e non si è più ripresentata...

Inizia una nuova relazione con una ragazza che ama e dalla quale si sente ricambiato. Ha con lei una soddisfacente intesa sessuale... La quiete dura poco, dopo qualche settimana torna l'angoscia e le idee di malattia già descritte prima, anche se in forma un po' attenuata.

G. è una giovane donna minuta e carina, che si vede brutta, scialba e non desiderabile .

Nei momenti più impensabili ed imprevedibili avverte dolore in una parte del corpo e subito pensa con angoscia di essere ammalata di cancro.

Nel giro di pochissimo tempo il dolore cambia posto nel corpo e subito pensa angosciosamente di avere lì il cancro... Incontra un ragazzo che le piace. Incominciano a frequentarsi e incomincia anche una vita intima fatta di carezze, abbracci, baci...

G. un giorno avverte con sorpresa e spavento una fiammata di calore e sensazioni così intense, che partono dalla pancia e si irradiano per tutto il corpo. Ne rimane sconvolta e impaurita.

Partono subito dopo le fantasie di essere gravemente ammalata e stare lì lì per morire...

Ipotesi

Questi due casi, presentati in modo molto sintetico, dicono come i giovanissimi sono in conflitto con il proprio corpo, che vedono come impresentabile e per niente gradevole a vedersi.

Lamentano, anche, sintomi dolorosi ed indecifrabili e pensano di essere ammalati. Talvolta pensano con inconsolabile dolore di soffrire di malattie molto gravi, che li porteranno alla morte : **è l'ipocondria.**

E' frequente nei giovanissimi e mette in evidenza il rapporto complesso tra mente e corpo e i conflitti dolorosi e difficili connessi al processo di integrazione nella mente del corpo sessualmente maturo e capace di fare figli, "generativo".

Il corpo viene vissuto come qualcosa di strano, anzi in alcuni casi, è come se in esso ci fosse qualcosa di gravemente malato, che non può che portare a sicura morte : l'ipocondria esprime tutto questo.

Si fa ricorso ad infiniti esami diagnostici, più volte ripetuti, ma che non ottengono mai l'effetto di rassicurazione circa la malattia di cui si fantastica.

L'idea di malattia ha origine da qualcosa di misterioso e profondo che si sta trasformando dentro di loro e che non può che portarli alla morte.

Dove nasce questa paura? Dalla trasformazione del corpo dell'infanzia, docile, obbediente, calmo, che non emette segnali, in quello della giovinezza che è diventato sessuato e che perciò sente cose nuove, in modo forte ed in forme incontrollabili.

Il sentire più ingovernabile e al quale non riescono a dare un significato è l'eccitazione sessuale.

L'ipocondria, quindi, esprime il timore dell'eccitazione sessuale, che poi non è altro che una estrema difficoltà della fase della prima giovinezza ad accettare il mistero e l'ingovernabilità di quanto avviene nel

proprio corpo.

In questa fase tutte le fantasie di malattia sono il segnale di come sia complesso dare un significato al “nuovo” corpo, lasciandosi guidare dalle emozioni, fino a poco tempo prima sconosciute, verso l’oggetto del desiderio. Esso si capace di guarire il corpo dalla “malattia”, trasformando la sensazione di essere ammalato nella certezza di avere un corpo capace di piacere e godimento sessuale.